

INSIEME

Ottobre 2024

INNOVAZIONE

*Mahilalu Kalisi - La Casa delle
Donne Indiane*

PROSPETTIVE

Il mio aiuto concreto

CURIOSITÀ

Intervista a Marco Masciaga

SUGGERIMENTI

Kalisi Krismas - Natale Insieme



CARE TO
ACTION

3

EDITORIALE

Il mio viaggio in India

4

PROGETTI

Insieme per il Futuro dell'India

6

INNOVAZIONE

Mahilalu Kalisi: la Casa delle Donne Indiane

8

PROSPETTIVE

Il mio aiuto concreto

10

TESTIMONIANZE

Un ponte tra Italia e India

12

CURIOSITÀ

Intervista a Marco Masciaga

14

SUGGERIMENTI

Kalisi Krismas - Natale Insieme



Care to Action - INSIEME il Magazine

Direttore responsabile: Monica Mattiolo

Redazione: Corso del Popolo, 227/A – 30172 Venezia

tel: 041 2443292

mail: info@caretoaction.org

IBAN IT28L 02008 02009 000040752044

Stampa: Grafiche Veneziane, Cannaregio, 5001/B Venezia -

tel: 041 5225498

Editore: Care to Action Onlus-ONG

Sede Legale: Care to Action Onlus-ONG - Corso del Popolo,

227/A - 30172 Venezia

Reg. Trib. di Venezia n. 1450 del 30.05.2003



EDITORIALE

IL MIO VIAGGIO IN INDIA

a Cura di Monica Mattiolo

Finalmente sono stata in India! Voglio iniziare l'editoriale di questo nuovo numero di Insieme, il Magazine di CARE TO ACTION, annunciando a gran voce a tutti voi, amici cari, la grande gioia che provo per aver visto con i miei occhi i luoghi dove opera la nostra organizzazione. Hyderabad, Vijayawada, Dekkapuram (una delle tante zone tribali presenti nel Paese, ancora abitata dagli adivasi, gli abitanti originali dell'India, ce ne sono ben 160 milioni).

Ho incontrato i bambini della **Mangoes Home**, una casa-famiglia, sostenuta da CARE TO ACTION, dove vivono 30 ragazzi dai 6 ai 18 anni, ragazzi oggi sorridenti e con grandi speranze per il domani... senza questo luogo del cuore però, non avrebbero un posto sicuro dove stare, non avrebbero la possibilità di studiare, di crescere serenamente.

Grazie alla preziosa guida di Antonio Benci, il Direttore Generale della nostra organizzazione, ho visitato poi tanti anganwadi, i centri di assistenza all'infanzia presenti in India. Dopo l'intervento di CARE TO ACTION questi luoghi diventano più confortevoli, didatticamente stimolanti per i piccoli che vi trovano quotidiana ospitalità, ma anche un punto di riferimento certo per le comunità locali che, attraverso il programma denominato **ANGA-CARE**, ricevono insegnamenti importanti per la vita di tutti i giorni, come cucinare pasti bilanciati, prendersi cura di un orto, rispettare buone norme igieniche.

Ancora, siamo stati nelle scuole medie e superiori dove, grazie al programma **EDU-CARE**, si cerca di incentivare i ragazzi a continuare gli studi, purtroppo, infatti, l'abbandono scolastico è un problema molto diffuso in India. A questi giovani vengono offerti doposcuola pomeridiani per tenerli il più possibile legati al mondo dell'istruzione, unico strumento realmente in grado

di cambiare il loro futuro. Ho toccato con mano l'entusiasmo dei ragazzi e delle ragazze che hanno aderito al programma **School4Future**, grazie al quale lo studente viene preso per mano e accompagnato nel difficile passaggio tra scuola e mondo del lavoro, attraverso corsi mirati, borse di studio e tirocini presso aziende o studi professionali.

Non poteva mancare la visita al **Prem Niketan**, la casa dell'amore. Qui bambine con disabilità fisiche e psichiche, abbandonate dalle loro famiglie, trovano cure e dedizione continue. Alla fine, non potevamo saltare la visita alla scuola elementare del villaggio tribale di **Dekkapuram**, inaugurata da CARE TO ACTION nel 2019 e intitolata ad Aldo Andreazzo, un insegnante di Padova che aveva predisposto un lascito solidale a favore di un progetto educativo. Per i bambini di questo villaggio, nel mezzo del nulla, l'unica possibilità di **poter frequentare** una scuola.

Che dire, questo viaggio mi ha fatto capire fino in fondo l'**importanza di dare una mano concreta** a questi bambini, a queste donne, a queste comunità svantaggiate. Ho avuto la conferma che la loro vita cambia per sempre, grazie alla nostra generosità, e con la loro, cambia anche la nostra. **Donare** ci arricchisce, ci rende persone migliori, dà un senso alle nostre vite privilegiate. Dare agli altri, ai meno fortunati, è un **rendere omaggio alla vita stessa**, restituire parte della nostra fortuna è il modo migliore per esprimere gratitudine per tutto ciò che di bello abbiamo. In Hindi, il concetto di rimettere in circolo il "buono" che ci circonda, prende il nome di **Shram Daan**.

A questo punto, non mi resta che salutarvi con questa nuova espressione.... che sia un augurio per tutti!



PROGETTI

INSIEME PER IL FUTURO DELL'INDIA

Future of India sta già dando i primi risultati

Una rete di partner italiani e indiani che, grazie anche al contributo della **Commissione per le Adozioni Internazionali**, si impegna a realizzare azioni a supporto dei minori, delle donne e a sensibilizzare l'intera comunità sulla **tutela dei diritti umani fondamentali**. Questo è **Future of India**, un network che ci vede partecipi con azioni e iniziative organizzate in cinque diversi slum di Vijayawada.

Future of India è partito ufficialmente il 14 febbraio di quest'anno, una data significativa per molti, che per pura coincidenza - o perché no, come un segno del destino - si accompagna all'**amore, al rispetto e alla dedizione** che da oltre 30 anni ci vedono impegnati al fianco delle popolazioni marginalizzate del Sud dell'India.

Il nostro intervento si concentra negli slum urbani di Kandrika, Vambey colony, New Rajarajeswaripeta, YSR colony e Rajivnagar. Zone con un'altissima **densità abitativa**, in cui la maggior parte delle famiglie vive **sotto la soglia di povertà**, con tassi di **analfabetismo** estremamente elevati e dove **abbandono scolastico, lavoro minorile, matrimoni precoci sono tanto diffusi quanto l'abuso di alcool e droghe**.

In questo contesto così complesso, sono diverse le attività che in questi primi mesi abbiamo organizzato, con particolare attenzione alle **fasce più deboli e vulnerabili**, come bambini, ragazze e donne.

All'interno di cinque istituti scolastici abbiamo avviato corsi **doposcuola e attività di tutoraggio**, che hanno lo scopo di supportare 750 alunni nel loro percorso di studi, rafforzare le loro competenze e colmare eventuali lacune didattiche. Ma non solo: tramite un approccio ludico, aperto all'ascolto, alla collaborazione e alla promozione del **benessere psico-fisico**, organizziamo corsi di disegno, danza, yoga, musica e difesa personale.

Durante il periodo di chiusura delle scuole per le vacanze estive, abbiamo avviato i **Summer Camp** che si sono svolti in un perfetto mix di apprendimento, divertimento e scoperta, favorendo il lavoro di squadra, il pensiero critico e la sana competizione. Laboratori in ambito artistico, umanistico e logico-matematico, hanno inoltre permesso ai bambini e ai ragazzi di mettere in luce le loro capacità e di stimolare i loro interessi, acquisendo maggiore consapevolezza sulle loro potenzialità.

In occasione della **giornata mondiale contro il lavoro minorile** abbiamo previsto dei momenti di riflessione sui diritti dell'infanzia, con una marcia pacifica con candele, canti e cartelli per le strade dei quartieri. L'evento ha coinvolto bambini, genitori e referenti locali, sensibilizzando l'intera comunità sul tema e mobilitandola per sostenere i diritti dei minori.

Igiene personale e corretta alimentazione sono altri elementi al centro di Future of India. Grazie all'organizzazione di due campi sanitari mobili, 543 persone (adulti e bambini) sono state sottoposte a uno screening medico, mentre altre famiglie più vulnerabili ricevono periodicamente controlli domiciliari per monitorare il loro stato di salute. Queste visite si rivelano estremamente importanti anche per valutare le loro condizioni di vita, identificare i bisogni e ricevere un supporto ulteriore direttamente nelle loro case, facilitando la comunicazione tra e con la comunità e favorendo la partecipazione attiva di tutti i membri.

Un focus particolare è stato posto sulle **donne**, troppo spesso marginalizzate in queste aree, con attività a loro dedicate. Attraverso l'organizzazione di **dimostrazioni culinarie**, cerchiamo di diffondere le nozioni di base per avviare in famiglia delle pratiche alimentari più nutrienti, sane e consapevoli, mentre le iniziative collegate alla **settimana mondiale dell'allattamento al seno**, hanno permesso alle neo e future mamme di discutere dell'importanza dell'allattamento materno per lo sviluppo del sistema immunitario del bambino, oltre al ruolo strategico che questo riveste nel rafforzamento del legame emotivo tra mamma e figlio.



SCOPRI DI PIÙ

Per maggiori informazioni sul progetto Future of India, visita il sito
www.futureofindia.it



INNOVAZIONE

MAHILALU KALISI: LA CASA DELLE DONNE INDIANE

Aiutaci a realizzare uno spazio sicuro per favorire l'emancipazione femminile

Le donne in India vivono spesso in condizioni di difficoltà e perciò non di rado **relegate ai margini della società**.

Con il network di Future of India, di cui vi abbiamo parlato nelle pagine precedenti, ci stiamo impegnando ad agevolare la diffusione di una cultura più inclusiva, che rispetti i diritti del singolo e che punti a rafforzare i sistemi di protezione e tutela delle fasce più vulnerabili della comunità.

Mahilalu Kalisi, che in Telugu significa **"Donne Insieme"**, rappresenta un ulteriore elemento di questo nostro impegno. Attraverso la realizzazione di una vera **Casa per le Donne** di uno slum in India, vogliamo creare uno spazio sicuro, in cui

le donne possono apprendere un mestiere e raggiungere l'indipendenza economica. La Casa vuole inoltre essere uno spazio di incontro, supporto reciproco e discussione di interessi e progetti; un luogo di condivisione e accoglienza, per agevolare la costruzione di una rete di solidarietà, scambio e creatività.

La Casa si pone l'obiettivo di **cambiare la percezione del ruolo della donna** all'interno della comunità, di **valorizzare il talento personale, aumentare le competenze tecniche, migliorare lo slum** in cui queste donne vivono e trasformare il loro futuro favorendo **occasioni di crescita professionale e umana**.

MAHILALU KALISI OFFRIRÀ:

Diritti

spazio di accoglienza e informazione sui diritti delle donne per la lotta alla violenza di genere, supporto psicologico ma anche arte terapia e yoga

Empowerment

programmi su genere e leadership, workshop su emancipazione e indipendenza economica

Lavoro

corsi di formazione professionale come ricamo, colorazione tessuti, produzione di borse, confezionamento abiti.

Grazie alla partecipazione al Charity Program 2024, promosso dalla Maratona di Venezia in collaborazione con Rete del Dono, abbiamo avviato una raccolta fondi che il 27 ottobre ci ha anche visto correre alla Venicemarathon assieme ad alcuni amici e sostenitori. È stato un momento importante, che ha contribuito a far arrivare la voce delle donne indiane ad una platea internazionale.

Vuoi aiutarci anche tu a realizzare la Casa delle Donne Indiane?

Puoi fare una donazione tramite i nostri consueti canali o scegliere i nostri regali solidali per festeggiare il Natale (trovi maggiori informazioni a pagina 14-15).

I fondi raccolti saranno utilizzati per affittare i locali, acquistare attrezzature, pagare insegnanti e formatori della Casa.



PROSPETTIVE

IL MIO AIUTO CONCRETO

Ho scelto di fare un lascito solidale a CARE TO ACTION

Quando ho incontrato per la prima volta CARE TO ACTION, mi sono subito resa conto di quanto ognuno di noi, anche nel suo piccolo, può **contribuire al futuro di bambine, ragazze e donne indiane**, che si trovano quotidianamente a vivere situazioni di grandi difficoltà.

Partecipando a uno dei **viaggi che annualmente CARE TO ACTION organizza in India**, ho potuto vedere e toccare con mano i progetti che vengono realizzati, ho incontrato di persona le donne dei villaggi rurali, ho trascorso del tempo con le abitanti degli slum urbani, fino a raggiungere il lontano villaggio tribale di Dekkapuram.

Da allora ho sempre cercato di sostenere in diversi modi l'organizzazione ma mi sono anche posta una domanda: **"Cosa posso fare perché il mio impegno possa continuare immutato nel tempo, portando i suoi frutti anche negli anni a venire?"**

Parlando con l'avvocato **Dario Bianchini**, consigliere di CARE TO ACTION e amico di lunga data, ho scoperto la possibilità di fare un **lascito solidale** all'organizzazione. Mi ha spiegato come questa forma di donazione sia molto semplice da realizzare e che chiunque, anche se non dispone di un ingente

patrimonio, può dare il suo, fondamentale, contributo. Sono molte le forme di donazione che possono essere destinate all'interno del proprio testamento solidale, come somme di denaro, titoli, azioni, fondi di investimento, beni immobili, beni mobili di valore, TFR.

È una scelta che mi riempie di gioia, perché permetterà a migliaia di bambine, ragazze e donne di guardare al futuro con maggiore speranza e di vedere garantiti i loro diritti nel tempo.

Ma la cosa che mi rende ancora più felice, è che si tratta di una scelta che non lede in alcun modo i diritti dei miei figli, che saranno sempre e comunque tutelati grazie alla **quota patrimoniale legittima** a loro spettante.

Tutti possiamo **fare la differenza** per donare futuro e garantire nuovi inizi a chi ne ha più bisogno.

*Giovanna Piccitto
Volontaria di CARE TO ACTION e testimonial della campagna
sui lasciti solidali*



La mia scelta dona futuro

**Grazie al mio lascito solidale
garantirò nuovi inizi a tanti
bambini che hanno bisogno**

Con un lascito solidale a
CARE TO ACTION puoi
**garantire diritti e futuro a
migliaia di bambine e
bambini e alle loro famiglie
in India** e allo stesso tempo
permettere che la tua
visione, i tuoi valori e il tuo
nome continuino a generare
solidarietà, per sempre.



SCOPRI DI PIÙ SU

it.caretoaction.org/lasciti



Scansiona il QRcode
con il tuo smartphone



lasciti@caretoaction.org



+39 348 8242744

Con il patrocinio e la collaborazione di



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

TESTIMONIANZE

UN PONTE TRA ITALIA E INDIA

La mia prima missione con CARE TO ACTION

Mi chiamo Giovanna Fortuni e, dallo scorso maggio, ricopro il ruolo di Direttrice Operativa per CARE TO ACTION. Il mio compito principale è fungere da ponte tra il nostro staff italiano e i nostri partner indiani, supportando lo sviluppo e l'implementazione dei progetti in India e coordinando le attività dall'Italia per garantire il massimo impatto.

Nel luglio scorso, ho avuto l'opportunità di partecipare alla mia **prima missione di monitoraggio**, insieme ad Antonio, il Direttore Generale, e allo staff dell'ufficio progettazione, Sara e Annalisa. Questa missione ci ha portati negli stati indiani di Andhra Pradesh e Telangana, dove operiamo con i nostri progetti.

Come accade ogni volta che viaggio, mi entusiasma percepire l'umanità delle persone che incontro. Questa connessione mi permette di avvicinarmi, dialogare e comprendere, nonostante le differenze di generazione, paese, lingua e condizioni economiche. In quanto donna e madre, avverto un'empatia particolare verso le donne e i bambini. Rimango sempre colpita dalla loro forza e determinazione, costrette spesso ad affrontare sfide enormi come vedovanza, malattia, discriminazione e marginalità, e dovendo non di rado

sostenere intere famiglie, pur con diritti non tutelati e subendo soprusi.

In India, sono stata particolarmente colpita dall'eleganza e dalla tenacia delle donne, indipendentemente dal loro status socio-economico. Che si trovino in una baraccopoli, in un villaggio tribale o trasportino sacchi di cemento al bordo di una strada, mantengono un fascino unico con sari colorati, gioielli e capelli intrecciati con fiori di gelsomino.

Durante le tre settimane di missione, abbiamo incontrato molte donne e le loro storie ci hanno profondamente toccati. Alcune le abbiamo visitate a casa loro, come ad esempio, **Davi**, una vedova di 23 anni con due figlie di 2 e 7 anni, che ci ha accolto nella sua casa a Kandrika, una baraccopoli di Vijayawada. Grazie al supporto di CARE TO ACTION e del nostro partner indiano MKT, ha ottenuto i documenti di identità necessari per accedere alla pensione del marito. Ora sua figlia può frequentare la scuola e costruire un futuro migliore.

Ad **Hyderabad**, abbiamo incontrato un gruppo di madri i cui figli frequentano i centri di assistenza per bambini gestiti da MARI, un altro partner di CARE TO ACTION. Questi centri



offrono un ambiente sicuro e stimolante per i bambini di donne ritenute **intoccabili**, che lavorano nella raccolta dei rifiuti. I figli più grandi utilizzano le strutture nel pomeriggio, per fare i compiti e ricevere supporto educativo. Le madri, molte delle quali analfabete, sono orgogliose dei progressi dei loro figli e ci hanno chiesto corsi di alfabetizzazione di base per diventare anch'esse più autonome e indipendenti.

Altre donne le abbiamo incontrate nei loro negozietti o davanti ai carretti con cui si procurano da vivere a **Vijayawada**. Tra queste, **Lakshmi**, una madre di tre figlie e vedova di 37 anni, ci ha colpito particolarmente. Grazie al supporto del nostro partner MKT, Lakshmi ha ricevuto un carretto per la vendita di frutta e verdura, accompagnato da una formazione imprenditoriale. Con il tempo, ha diversificato la sua attività, iniziando a vendere anche vestiti e gioielli. Ha scelto un punto strategico davanti a una maternità di Vijayawada, che si è rivelato molto vantaggioso per il suo business. Nonostante le difficoltà legate al diabete, Lakshmi continua a lavorare instancabilmente con l'aiuto delle sue figlie, e si impegna affinché queste ultime possano proseguire gli studi.

Infine, abbiamo parlato con **adolescenti** che, grazie al programma di **sostegno a distanza**, possono continuare a studiare anche dopo la 10° classe. Senza questo supporto, molte famiglie sarebbero costrette a ritirare i propri figli dalla

scuola a causa delle spese scolastiche, e le ragazze, le più vulnerabili, sarebbero costrette a sposarsi giovanissime. **Balaji**, uno dei beneficiari del programma di sponsorizzazione, ci ha raccontato quanto sia fondamentale per sua figlia poter continuare gli studi.

Abbiamo anche incontrato **gruppi di donne negli anganwadi**, gli asili governativi dove, grazie ai progetti finanziati da CARE TO ACTION e donatori istituzionali come la Chiesa Valdese e la Fondazione Zanetti, ricevono formazione su igiene e pratiche nutrizionali, corsi di cucina e visite mediche gratuite per loro e per i loro figli.

Con semplicità ed empatia, abbiamo ascoltato tutti, ci siamo confrontati e abbiamo siglato accordi di mutuo supporto per i mesi a venire. Noi di CARE TO ACTION faremo tutto il possibile per continuare il nostro operato, con obiettivi sempre più ambiziosi, cercando di coinvolgere nuovi donatori e sostenitori. Tornando a casa dalla missione, eravamo stanchissimi ma completamente soddisfatti, con la certezza di avere il privilegio di fare il lavoro più bello e interessante del **mondo**.



CURIOSITÀ

INTERVISTA A MARCO MASCIAGA

Corrispondente da New Delhi per Il Sole 24 Ore

Buongiorno Marco, sei in India, anche se non in maniera continuativa, dal 2006, quindi puoi avere una visione di lungo periodo e costatare come si è evoluta la società indiana; in questi anni come è cambiata la condizione della donna in India?

Non molto, temo. Le donne continuano a giocare un **ruolo di secondo piano nella vita pubblica**. Benché da alcuni anni, per esempio, il ministro delle Finanze sia una donna, il loro peso in politica resta modesto ed è legato quasi sempre a dinamiche familiari. Mi spiego. La maggior parte delle donne candidate al Parlamento sono mogli o figlie di politici uomini che passano a un altro incarico. La loro funzione è di mantenere in famiglia il potere su una determinata circoscrizione. Spesso non hanno una propria storia o visione politica da offrire agli elettori. Ciò che garantiscono loro è la continuità delle clientele.

Quali sono, secondo te, i principali stereotipi di genere in India e cosa, invece, è migliorato nell'evoluzione degli anni 2000 della figura femminile in seno alla società indiana?

Il principale stereotipo credo abbia ancora a che vedere con il ruolo in famiglia. Benché le cose stiano cambiando, in un Paese vasto, tradizionalista e per larga parte arretrato come l'India, **non è raro che il matrimonio sia la pietra tombale sulle possibili aspirazioni di una donna a essere indipendente**. Quest'anno un sondaggio condotto tra 200 uffici del personale di imprese indiane ha evidenziato che, tra le cause citate per le dimissioni, le difficoltà a bilanciare famiglia e lavoro sono citate dal 4% degli uomini e dal 34% delle donne. La buona notizia è che nell'ultimo quarto di secolo è aumentato il numero di imprese che offrono benefit legati alla maternità: oggi sono quasi due terzi del totale. Questo però non incide sulla vita di due terzi delle lavoratrici, perché **solo il 10% dei dipendenti lavora nell'economia formale**, dove vigono contratti, orari, stipendi minimi e, più in generale, diritti.



Come spieghi il paradosso di una donna che fatica a emergere in un paese che ha avuto in Indira Gandhi un primo ministro per quasi 20 anni?

Indira Gandhi era "political royalty". Suo padre era Jawaharlal Nehru, ovvero il primo premier dell'India indipendente. Quando hai quei natali, il genere a cui appartieni diventa del tutto irrilevante. Non solo in India. Quello delle **leader donne eredi di una dinastia politica** è un fenomeno diffuso in tutta l'Asia del Sud. In Pakistan hanno avuto due volte premier Benazir Bhutto che era figlia di Zulfikar Ali Bhutto, già presidente e primo ministro. In Bangladesh, fino a poco fa, c'era al potere Sheikh Hasina, figlia di Sheikh Mujibur Rahman, già presidente e primo ministro. La sua rivale storica Khaleda Zia, due volte premier, è la vedova di Ziaur Rahman, anche lui già presidente. In Sri Lanka, la tre volte premier Sirimavo Bandaranaike era la vedova di S.W.R.D. Bandaranaike, già primo ministro e padre di Chandrika Kumaratunga che è stata sia premier sia presidente. Anche Aung San Suu Kyi, in Myanmar, è figlia del padre della patria Aung San e un po' più in là, in Thailandia, è appena diventata primo ministro Paetongtarn Shinawatra, figlia dell'ex premier Thaksin Shinawatra. Anche in Corea del Sud hanno avuto una presidente che era figlia di un presidente.

A tuo giudizio i mass media indiani sono puntuali o invece opachi nel riportare violenze di genere e violazioni di diritti umani?

Sono selettivi. Nel senso che notizie come quella della dottoressa stuprata e uccisa nel suo stesso ospedale a Kolkata diventano tali solo perché la vittima appartiene ai ceti medio alti per cui questo tipo di violenze non sono la norma. Lontano dai grandi centri urbani, dove l'oppressione del sistema castale è più forte e l'indifferenza delle istituzioni maggiore, episodi del genere sono comuni. Non fanno notizia perché - agli occhi di una parte dei ceti urbani - riguardano **esseri umani di seconda categoria**.

Una donna straordinaria che hai conosciuto nei tuoi "giorni indiani": ce ne vuoi parlare?

A. R. Vasavi, un'antropologa che ho incontrato qualche mese fa a Bangalore in occasione delle recenti elezioni politiche. È il classico esempio di un'accademica che ha saputo coniugare l'impegno all'interno dell'istituzioni universitarie a quello sul campo, dalla parte delle **popolazioni rurali**, con un lavoro che mette al centro l'apprendimento e la tutela dell'ambiente. Una donna lucida e paziente che non ha esitato a condividere con me ciò che ha appreso in luoghi dell'India poco raccontati dai media.

Quali interventi può fare una ONG come la nostra per intervenire efficacemente al fianco delle donne nel complesso sistema sociale indiano?

Non so con esattezza tra quali paletti istituzionali vi possiate muovere, ma personalmente credo moltissimo nell'**educazione** come strumento attraverso cui crescere, creare le condizioni per realizzare il proprio potenziale e diventare cittadini in grado di cambiare in meglio la società. **La scuola indiana è in profonda crisi**: le classi sono affollate; la qualità degli insegnanti è diseguale; l'assenteismo - di studenti e professori - dilagante. Il problema è che i ritorni sugli investimenti fatti nella scuola sono visibili su orizzonti temporali che non sono compatibili con i tempi di una politica che - specie quando si parla dei settori più svantaggiati della società - non sa guardare più in là dei cicli elettorali. Ma non perdo la speranza nel cambiamento. Mettere la **scuola al centro della società indiana** (ma non solo indiana...) sarebbe una rivoluzione. Ma, si sa, le rivoluzioni sono impossibili solo fino al giorno in cui diventano inevitabili.



Ascolta ESPRESSO INDIANO per scoprire l'India, la sua cultura, usanze, economia e storia, attraverso le voci di persone e personaggi noti, profondi conoscitori del sub-continente, come Marco Masciaga.

SUGGERIMENTI

KALISI KRISMAS NATALE INSIEME

Sostieni le donne in India con i nostri regali solidali

Nelle pagine precedenti abbiamo voluto condividere con voi progetti, iniziative, opportunità volte a permettere alle **donne di oggi, ma anche alle donne di domani**, di vivere e crescere in un contesto che valorizzi le loro capacità, garantisca i loro diritti e permetta loro di essere protagoniste del loro futuro.

È per questo che abbiamo voluto dedicare la nostra campagna di Natale interamente a loro.

Scegliendo i **regali solidali di CARE TO ACTION** potrai permettere a bambine e ragazze di accedere all'istruzione, formarsi sui loro diritti e frequentare training e corsi specialistici.

Darai un aiuto concreto a donne che necessitano di strumenti di lavoro per realizzarsi come persona e per emanciparsi a livello sociale ed economico.

Questo Natale scegli di donare gioia, speranza e futuro.
Insieme, per le donne dell'India.



COSA REALIZZERAI

Sostenere una donna, fin dalla tenera età, significa fornire opportunità di crescita e autonomia, tutelare una famiglia, garantire il benessere dei figli e far decollare un'intera comunità. Il tuo dono solidale si trasformerà in aiuti concreti che permetteranno a bambine, donne e ragazze di poter avere un futuro migliore.



50€

Contribuisci a donare un pasto a base di riso, verdura, uova o carne alle bambine dell'asilo di YSR Colony.



100€

Sostieni corsi di formazione e borse di studio per ragazze.



200€

Sostieni una mamma tramite l'acquisto di una macchina da cucire.



300€ / ANNO

Sostieni a distanza una bambina o una ragazza del Prem Niketan.

**OPPURE SCEGLI DI ACQUISTARE
UNO DEI REGALI SOLIDALI A DISPOSIZIONE.**

**INQUADRA IL QR CODE QUI SOTTO
CON IL TUO SMARTPHONE**





Corso del Popolo, 227/A

30172 Venezia

tel: 041 2443292

info@caretoaction.org

SOSTIENICI

Donare a CARE TO ACTION ti consente di godere di agevolazioni fiscali: la deduzione riduce l'imponibile, la detrazione riduce l'imposta.

Per portare in deduzione o detrazione la somma erogata è necessario che questa sia transitata da un intermediario

finanziario, cioè si sia utilizzato o il canale postale (bollettini, ad esempio) o quello bancario (bonifico, assegno, carte di credito, di debito, ecc.). Non si può pertanto usufruire di agevolazioni fiscali per donazioni in contanti.



con CARTA DI CREDITO

Sul sito **CARETOACTION.org**
o sulla pagina
SOSTIENICI.CARETOACTION.org



con BONIFICO BANCARIO

Intestato a
CARE TO ACTION ONLUS-ONG
presso **UNICREDIT**
IBAN:
IT 28L 02008 02009 0000 40752044



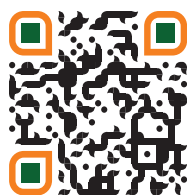
con BOLLETTINO POSTALE

Versato sul c/c postale
n° **47086731**
Intestato a
CARE TO ACTION ONLUS-ONG



con IL TUO 5x1000

Indicando il codice fiscale
94048560273
nella sezione apposita
della dichiarazione dei redditi



CARETOACTION.org
È ONLINE IL NUOVO SITO!

Un sito completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti, che vuole porre l'accento sulle aree che ci vedono quotidianamente impegnati: i bambini, le donne e le comunità vulnerabili. Ma anche un sito in cui è possibile approfondire i nostri progetti e tutte le possibilità con le quali sostenere la nostra organizzazione.



SEGUICI SUI SOCIAL
@CARETOACTION



OGNI GIOVEDÌ
UNA NUOVA PUNTATA



Copyright CARE TO ACTION 2024

Testi a cura di **ANTONIO BENCI**,
GIOVANNA MANTEGAZZINI

Impaginazione a cura di
LORENZO BUSI

Foto a cura di **LORENZO BUSI**,
PREMKUMAR JERRIPOTHU

In copertina: Tre bambine sostenute a distanza dall'Italia si incamminano verso la scuola nel quartiere di Kedareswarapeta, Vijayawada